



ISTITUTO SANTA MARIA DI NAZARETH

Via Mons. L. Fossati, 3- E. Ferri 91 - 25123 Brescia

Tel. 030 2306871 - 030 2306876

www.istitutosmn.it - email: segreteria@istitutosmn.it

Scuole Paritarie: Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado

S. Pasqua 2024

Cari ragazzi e stimate famiglie,

vi raggiungo per augurarvi una “Santa” Pasqua, nella quale possiate, tutti, sentire il Signore più vicino.

Non è un augurio scontato, perché il terreno cristiano in cui siamo cresciuti (almeno noi di una certa età), si è sfaldato sotto i nostri piedi e, come aveva capito in anticipo D. Bonhoeffer (morto nel campo di concentramento di Flossenbürg nel 1945), oggi stiamo in generale vivendo “come se Dio non ci fosse”.

Siamo diventati “adulti” nel nostro modo di pensare la vita, come proponeva il filosofo F. Nietzsche: ci siamo liberati dalla paura di Dio e dalla sua presenza ‘ingombrante’ che – abbiamo pensato - non ci permetteva di essere uomini e donne veramente “grandi”, emancipati, responsabili.

Però Stiamo meglio? Siamo davvero più liberi? Il sogno di indipendenza e di benessere globale si sta realizzando? Anche quando ci accontentiamo di star bene “in pochi”, non ci accorgiamo forse che siamo collegati al mondo intero, in modo tale che non è consentito a nessuno di chiudersi in un orticello garantito e tranquillo? Se non ce ne fossimo accorti prima, la pandemia del 2019 ce lo ha dimostrato con evidenza. Ma ... purtroppo è facile dimenticare. Non dimenticano – inconsciamente – i nostri ragazzi, che spesso sono nervosi, agitati e fanno fatica ad accettare le fatiche della vita e, d’altra parte, manifestano un grande bisogno di sicurezza e di approvazione, di sentirsi vicini a qualcuno, anche fisicamente.

Parlando in generale, forse anche noi adulti siamo diventati più preoccupati, più concentrati su noi stessi e su ciò che riteniamo un nostro diritto, che generosi e preparati a svolgere i nostri compiti educativi, più suscettibili anche per minimi screzi che la convivenza umana può inevitabilmente generare. Facciamo più fatica ad accettarci, a riconoscere il valore prezioso che ogni persona è, già con la sua semplice presenza; ci fanno paura i limiti, le fragilità nostre (che nascondiamo) e altrui (che ci compiacciamo di mettere in evidenza); desideriamo la pace, ma non la sappiamo costruire, ci sentiamo impotenti davanti alle incognite della vita che sembrano moltiplicarsi.

Frequentemente, negli incontri della scuola, io ringrazio i genitori, perché hanno il coraggio di generare la vita meravigliosa dei loro figli nel contesto difficile del nostro tempo. Anche ora vi ripeto la mia gratitudine, perché riconosco in questa decisione una fiducia profonda nella vita, una speranza che va oltre le difficoltà e, dentro questa fiducia, (magari senza che sempre ne abbiate coscienza), una fiducia in Colui che è la Vita, la radice assoluta e buona della nostra esistenza.

È a questa fiducia segreta, e molte volte implicita, che vorrei fare appello in questa Pasqua.

Ha scritto Padre Piamarta: *“Gli aquilotti imparano il volo dalle aquile, gli usignoli dagli usignoli, i veltri imparano dai veltri a cacciare le fiere ... Così è anche per i vostri figli: si alleneranno a fare quello che voi fate e a pensare e a stimare quello che voi stimate e pensate. Che cosa imparano i vostri ragazzi nei primi anni della loro vita? Imparano a vivere. Come? Guardando la vostra vita”*.

La Pasqua è la festa della vita e della “Vita”. L’annuncio di Pasqua dice che Uno, innocente, è morto per puro amore, accettando una condanna infame e crudele perché era convinto, per la sua intima unione con Dio Padre, che l’unica strada per sradicare il male dal mondo (tutto il male, quello fuori e quello dentro di noi) consiste nel “dare la vita per amore”, nel pagare con il dono di sé la verità in cui si crede, nel fidarsi di Dio in ogni situazione e avvenimento.



ISTITUTO SANTA MARIA DI NAZARETH

Via Mons. L. Fossati, 3- E. Ferri 91 - 25123 Brescia

Tel. 030 2306871 - 030 2306876

www.istitutosmn.it - email: segreteria@istitutosmn.it

Scuole Paritarie: Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado

In quella morte Dio Padre è intervenuto e ha risuscitato Gesù, dimostrando che la strada da lui scelta era quella giusta, che, nonostante le apparenze della forza del male, Lui è più potente ed è capace di portare la nostra vita a un compimento positivo e glorioso.

“Cristo è veramente risorto!”: tutti quelli che provano ad accogliere questo annuncio, fanno l’esperienza di un modo nuovo di vivere, liberati dalla paura e dall’angoscia che si manifestano in tanti nostri momenti, anticipando la frattura della morte.

Io vorrei che, al di là, dei punti di vista necessariamente diversi che ognuno assume nel corso della sua storia, avessimo nel cuore questa certezza, che ci permetta di stare nella vita e nel momento presente con dignità, con serenità e speranza.

Vorrei che questo fosse il valore profondo, da custodire come un segreto, e che trasmettiamo ai nostri ragazzi, perché essi potranno avere una vita buona, degna e serena, non se avranno un lavoro prestigioso, non se riusciranno ad avere successo gratificando le nostre attese, non se diventeranno famosi e acclamati, o se potranno girare il mondo, ma se ameranno con semplicità la loro vita, se daranno con amore alla vita tutto quello che possono per il bene di altri, se sapranno valorizzare anche le sconfitte per avanzare nella forza di volontà e nel credere in se stessi, se permetteranno al Dio della Vita di accompagnarli nelle pieghe della loro storia e della loro coscienza.

Vorrei che, nel tempo che passiamo insieme in questo ambiente di scuola, diventassimo capaci di condividere non soltanto le attese che si riferiscono ad apprendimenti scolastici, ma – come dice padre Piamarta – anche, e soprattutto, un senso positivo della vita, un modo di stare in relazione riscattato dalle paure e dalle logiche che predominano intorno a noi, quel “mondo nuovo” che Cristo Risorto offre ai suoi amici con il saluto che è insieme umano e divino, semplice e grandioso, fragile ed efficace in chi lo accoglie con fede: “la pace sia con voi!”.

Brescia, 11 marzo 2024



Padre Enzo Turriceni

con tutta la Comunità Piamartina.

PS: Invito tutti coloro che possono, a partecipare **alle tre sere in preparazione alla Pasqua**, che si terranno **nella parrocchia delle Due Sante, mercoledì, giovedì e venerdì di questa settimana**. Alle ore 20.30 mons. **Giacomo Canobbio parlerà della speranza**, caratteristica del cristiano.

Inoltre, come già comunicato:

- Lunedì 25 marzo, alle ore 16.00: preghiera di Pasqua per la Scuola dell’Infanzia.
- Martedì, mercoledì e venerdì: alle ore 20.15: collegamento online di 15 minuti di preghiera della sera per i ragazzi della Secondaria [meet.google.com/krc-iphz-hmc]
- Venerdì 22 marzo: proposta di “cena povera” preceduta dalla Santa Messa alle ore 18.30
- Martedì 26 marzo: preghiera di Pasqua, alle 20.00 per Primaria e Secondaria.